

Allegato all'Atto Aziendale

**IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI
BOLOGNA**

***REVISIONE dell'ASSETTO ORGANIZZATIVO dei
DIPARTIMENTI AD ATTIVITÀ INTEGRATA***



Sommario

1. Riassetto dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)	3
1.1 Dipartimenti aziendali: DAI Malattie Cardio-Toraco-vascolari.....	7
1.2 Dipartimenti aziendali: DAI Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino- metaboliche.....	9
1.3 Dipartimenti aziendali: DAI delle malattie nefro-urologiche.....	11
1.4 Dipartimenti aziendali: DAI Malattie del distretto testa collo.....	12
1.5 Dipartimenti aziendali: DAI Malattie oncologiche ed ematologiche.....	13
1.6 Dipartimenti aziendali: DAI Ospedale della donna e del bambino.....	15
1.7 Dipartimenti aziendali: DAI sperimentale Chirurgie generali e specialistiche oncologiche dell'IRCCS presso Ospedale Maggiore.....	16
1.8 Dipartimenti aziendali: Dipartimento interaziendale della continuità e dell'integrazione	17
1.9 Dipartimenti aziendali: Dipartimento delle Radiologie.....	18
1.10 Dipartimenti interaziendali: Dipartimento interaziendale ad attività integrata di anatomia patologica (DIAP).....	19
1.11 Dipartimenti interaziendali: Dipartimento farmaceutico interaziendale.....	21
1.12 Dipartimenti interaziendali: Dipartimento interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo.....	21
1.13 Dipartimenti interaziendali: Dipartimento interaziendale di Emergenza-urgenza.....	23
2. Il riconoscimento a IRCCS: lo sviluppo dei CORE legati alla ricerca e all'assistenza	24

1. Riassetto dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)

Il riassetto dei Dipartimenti ad Attività Integrata tiene conto dei due elementi che negli ultimi anni hanno maggiormente caratterizzato le progettualità del Policlinico di Sant'Orsola e sui quali si fonderà lo sviluppo dei prossimi anni:

- a. **il riconoscimento a IRCCS** per gli ambiti di attività relativi all' "*assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico*" e alla "*gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche*", che richiede una complessiva revisione della governance aziendale, il potenziamento dell'infrastruttura di supporto allo sviluppo delle attività di ricerca e la contestuale revisione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI).
- b. lo sviluppo di **forme di integrazione in area metropolitana** quali l'istituzione di Dipartimenti Interaziendali e di articolazioni organizzative volte a garantire in particolare la continuità tra ospedale e territorio.

Di seguito si riporta l'assetto dipartimentale aziendale e interaziendale in forma aggregata per dipartimento e successivamente declinata con il dettaglio delle singole unità operative.

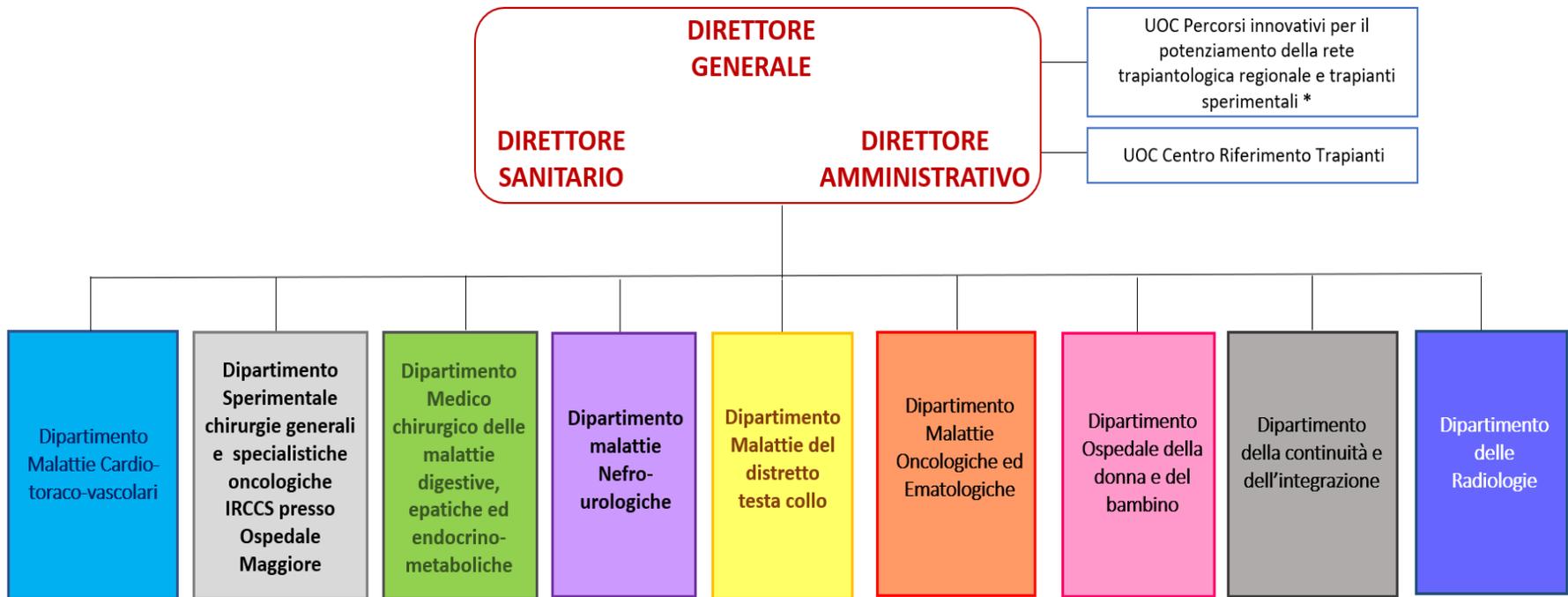
Le Unità Operative a necessaria direzione universitaria saranno connotate nella rappresentazione grafica da un asterisco (*) a fianco al nome della UO.

L'assetto dipartimentale aziendale vede la realizzazione di **N. 9 Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)** organizzati per patologia o per disciplina:

1. DAI Malattie cardio-toraco-vascolari;
2. DAI Sperimentale chirurgie generali e specialistiche oncologiche IRCCS presso Ospedale Maggiore;
3. DAI Medico-chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche;
4. DAI Malattie nefro-urologiche;
5. DAI Malattie del distretto testa-collo;
6. DAI Malattie oncologiche ed ematologiche;
7. DAI Ospedale della donna e del bambino;
8. DAI della continuità e dell'integrazione;
9. DAI delle radiologie.

Ove possibile, i raggruppamenti di Unità Operative previsti vanno a privilegiare l'integrazione dell'area medica con quello chirurgica, funzionale all'ottimale gestione del percorso del paziente, oppure l'elevata complessità delle patologie trattate e la conseguente funzionalità di riunire professionisti di aree affini con l'obiettivo di aumentare le competenze e le opportunità di ricerca.

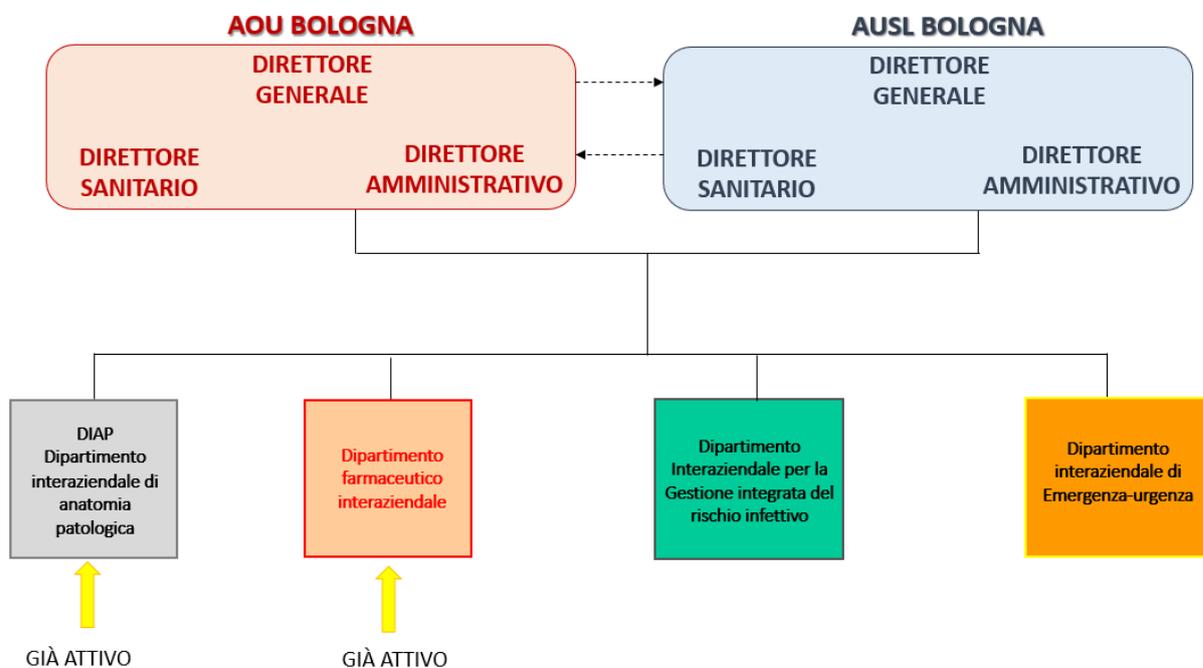
In staff alla Direzione Aziendale vengono inoltre inserite le 2 UOC che garantiscono la gestione e lo sviluppo del percorso trapianti secondo le indicazioni regionali: UO "*Percorsi innovativi per il potenziamento della rete trapiantologica regionale e trapianti sperimentali*" e UO "*Centro riferimento trapianti*".



L'assetto dipartimentale interaziendale vede la realizzazione di N. 2 Dipartimenti interaziendali:

1. DAI interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo
2. DAI interaziendale di emergenza-urgenza

Questi due dipartimenti si vanno ad aggiungere al DAI Interaziendale di Anatomia Patologica e al Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, già istituiti. La realizzazione dei dipartimenti interaziendali si è concentrata su ambiti di attività sui quali sono già attivi percorsi di gestione interaziendale o su quelle funzioni che si caratterizzano con la necessità di realizzare percorsi di rete e integrati tra ospedale-territorio. Oltre ai due dipartimenti individuati, potranno assumere la valenza interaziendale altri dipartimenti che attualmente verranno istituiti come aziendali.



Nelle pagine successive verranno rappresentati i singoli dipartimenti con il dettaglio delle Unità Operative che li andranno a comporre.

1.1 Dipartimenti aziendali: DAI Malattie Cardio-Toraco-vascolari

Il dipartimento Malattie Cardio-Toraco-Vascolari mantiene una configurazione in larga parte analoga all'attuale DAI Cardio-Toraco-Vascolare che prevede la concentrazione di tutte le Unità Operative che garantiscono il percorso del paziente con patologia toracica, cardiaca e vascolare a partire dalla diagnosi, alla fase acuta di cura ad elevata complessità, sino alla riabilitazione.

All'interno del DAI viene prevista l'istituzione di 3 nuove Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) che fanno riferimento agli ambiti interventistici della cardiologia (Aritmologia ed elettrofisiologia interventistica, Emodinamica e cardiologia interventistica) e alla gestione dei gravi scompensi cardiaci (DH Insufficienze cardiache e trapianti).

Viene inoltre definita la modifica della denominazione della UO di medicina interna e della UO di anestesia in un'ottica di maggiore caratterizzazione dell'attività svolta.

DIPARTIMENTO MALATTIE CARDIO-TORACO-VASCOLARI

UOC Cardiochirurgia* <i>D. Pacini</i>
UOC Cardiologia* <i>N. Galie'</i>
UOC Cardiochirurgia pediatrica e dell'età evolutiva <i>G. Gargiulo</i>
UOC Cardiologia pediatrica e dell'età evolutiva <i>A. Donti</i>
UOC Chirurgia vascolare* <i>M. Gargiulo</i>
UOC Pneumologia interventistica <i>ff G. Gargiulo</i>
UOC Pneumologia e T.I. respiratoria <i>S. Nava</i>
UOC Medicina interna cardiovascolare* <i>C. Borghi</i>
UOC Anestesia e Rianimazione CTV (Cardio-toraco-vascolare) <i>ff Castelli</i>
SSD Angiologia e malattie della coagulazione <i>ff B. Cosmi</i>
Progr. Dip. Cardio-pediatria nei reparti pediatrici <i>G. Bronzetti</i>
UOC Chirurgia Toracica* <i>(Congelata in qualità di struttura a necessaria direzione universitaria)</i>
SSD Insufficienze cardiache e trapianti
SSD Aritmologia ed elettrofisiologia Interventistica
SSD Emodinamica e Cardiologia Interventistica

1.2 Dipartimenti aziendali: DAI Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche

Il dipartimento Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche ed endocrino-metaboliche ha due anime, una chirurgica e una internistica, che devono fortemente interagire tra loro per l'ottimale gestione integrata del paziente. Proprio per meglio caratterizzare l'attività svolta dalle chirurgie e dalle medicine afferenti al dipartimento è stata attuata la revisione delle denominazioni, non più legate al nome del Direttore in carica della struttura complessa, ma caratterizzanti l'ambito di attività distintivo.

Si sottolinea che all'interno del dipartimento sono presenti 5 medicine interne che gestiscono una quota significativa di pazienti provenienti da Pronto Soccorso per i quali, al fine di garantire l'ottimale percorso di cura, è necessario un forte collegamento con il Dipartimento della continuità e dell'Integrazione. Si propone perciò l'istituzione di programmi di UO che afferiscano funzionalmente al dipartimento dell'integrazione per garantire percorsi rapidi di uscita e la continuità ospedale-territorio.

Il dipartimento prevede inoltre il cambio di denominazione del programma dipartimentale "Anestesia e terapia intensiva dei trapianti addominali e chirurgia epatobiliare" in "Terapia intensiva post chirurgica" in relazione al nuovo assetto organizzativo.

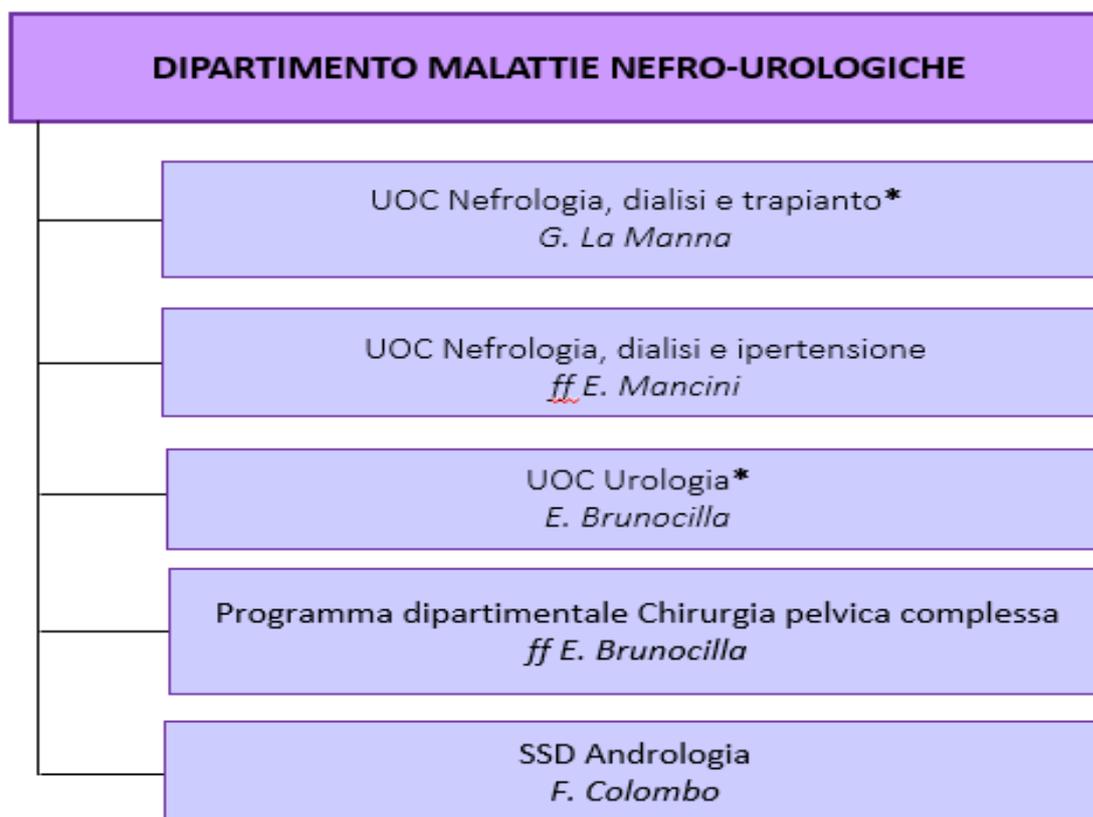
DIPARTIMENTO MEDICO CHIRURGICO delle MALATTIE DIGESTIVE, EPATICHE ed ENDOCRINO -METABOLICHE

UOC Chirurgia del tratto alimentare*
<i>G. Poggioli</i>
UOC Gastroenterologia*
<i>F. Bazzoli</i>
UOC Endocrinologia, prevenzione e cura del diabete*
<i>U. Pagotto</i>
Programma Dip. Chirurgia laparoscopica malattie infiammatorie e neoplastiche del colon retto
<i>L. Boschi</i>
SSD Centro di chirurgia metabolica e dell'obesità
<i>P. Bernante</i>
SSD Malattie infiammatorie croniche intestinali
<i>P. Gionchetti</i>
SSD Nutrizione clinica e metabolismo – Centro reg. rif. insufficienza intestinale cronica benigna
<i>L. Pironi</i>
UOC Chirurgia del pancreas ed endocrina*
<i>F. Minni</i>
UOC Chirurgia epatobiliare e dei trapianti*
<i>M. Cescon</i>
Progr. Chirurgia addominale nell'insufficienza d'organo terminale e nei pz con trapianto d'organo
<i>M. Ravaoli</i>
UOC Medicina interna per il trattamento delle gravi insufficienze d'organo
<i>C. Morelli</i>
UOC Medicina interna e fisiopatologia digestiva*
<i>V. Stanghellini</i>
UOC Medicina interna, malattie epatobiliari e immunoallergologiche*
<i>F. Piscaglia</i>
Programma Medicina interna e malattie immunoreumatologiche
<i>M. Lenzi</i>
UOC Semeiotica medica*
<i>F. Trevisani</i>
UOC Medicina interna, malattie neurovascolari ed epatometaboliche*
<i>M. Zoli</i>
Programma dipartimentale Ecografia interventistica diagnostica e terapeutica
<i>C. Serra</i>
SSD Terapia Intensiva Post Chirurgica
<i>A. Siniscalchi</i>

1.3 **Dipartimenti aziendali:** DAI delle malattie nefro-urologiche

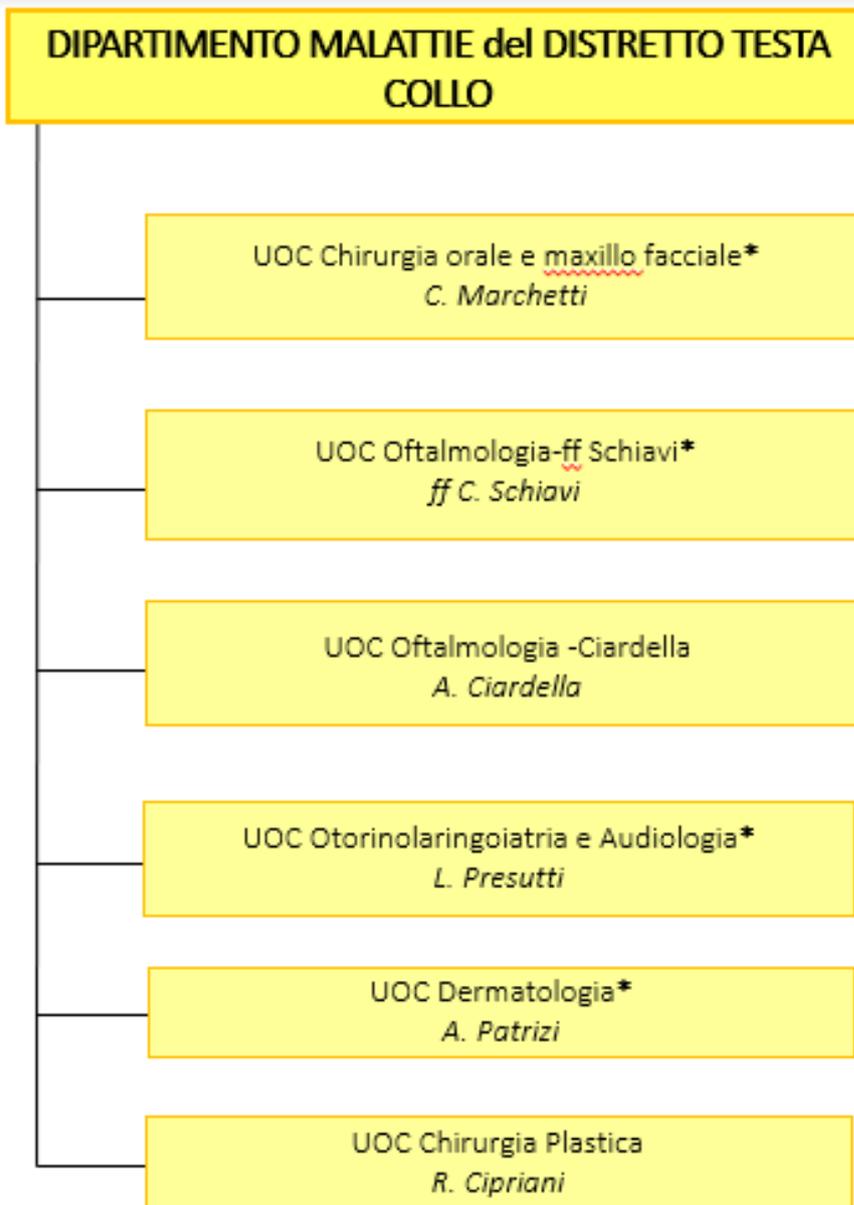
Il Dipartimento delle malattie Nefro-Urologiche è composto da tutte le UOC e SSD che all'interno del Policlinico trattano patologie accomunate per l'apparato oggetto di intervento e di cura, il dipartimento potrà vedere nei prossimi anni uno **sviluppo a livello interaziendale** al fine di garantire la realizzazione di una rete integrata ospedale-territorio e il miglioramento del percorso di cura.

Il dipartimento così strutturato, mira a creare sinergie sia in ambito assistenziale che di ricerca tra i professionisti coinvolti, garantendo altresì al paziente il miglior percorso di cura.



1.4 Dipartimenti aziendali: DAI Malattie del distretto testa collo

In continuità con l'attuale DAI Testa Collo e Organi di Senso, si è deciso di mantenere la composizione del dipartimento pressoché invariata per dare seguito alle progettualità in corso che coinvolgono le unità operative costituenti il dipartimento.



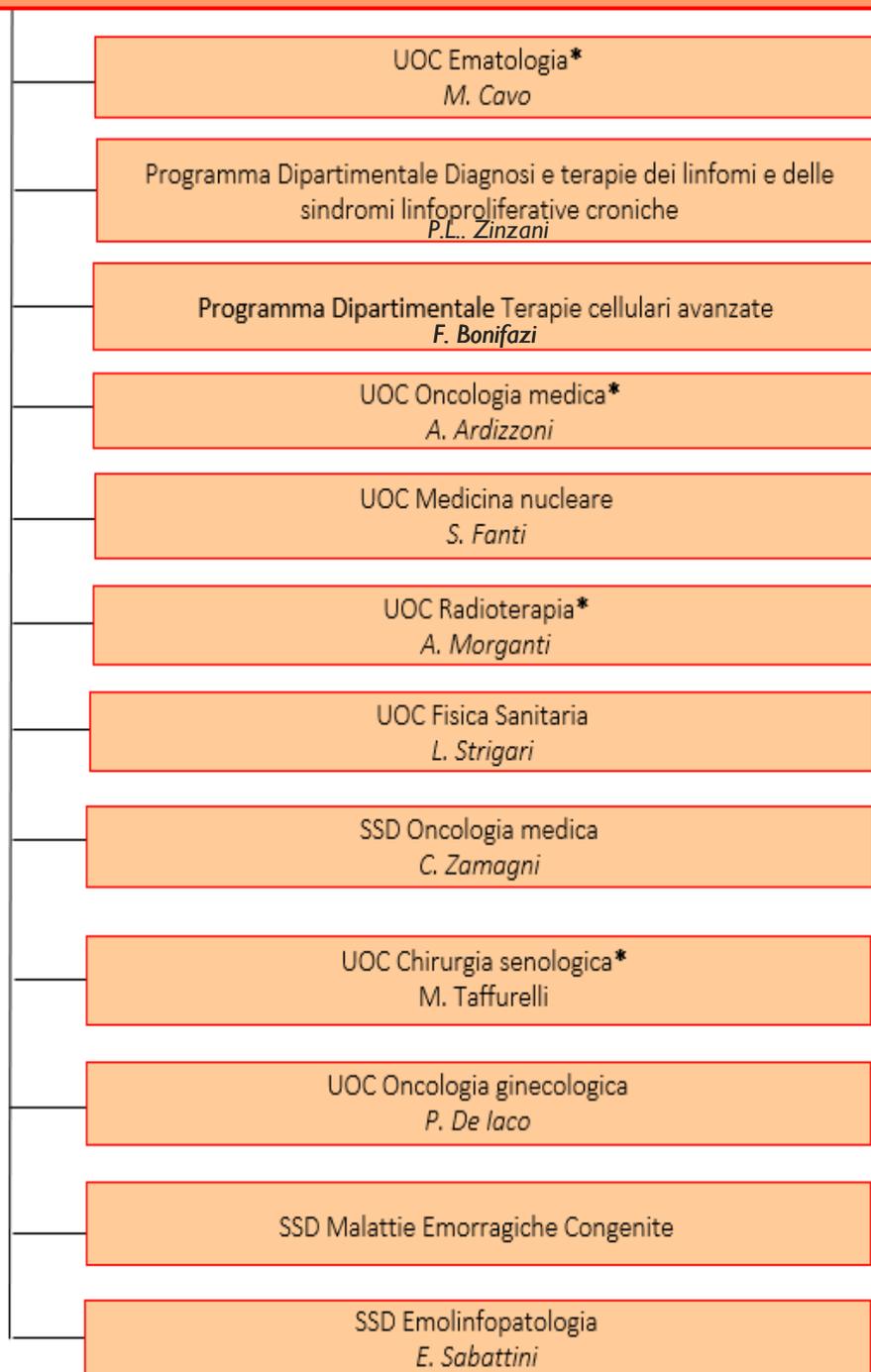
1.5 *Dipartimenti aziendali: DAI Malattie oncologiche ed ematologiche*

Il dipartimento raggruppa al suo interno tutte le UOC, SSD e programmi che trattano nello specifico da un punto di vista diagnostico, clinico e terapeutico le malattie ematologiche e oncologiche degli organi solidi.

Il nuovo assetto prevede:

- l'istituzione di due programmi dipartimentali legati all'ambito ematologico: "diagnosi e terapie dei linfomi e delle sindromi linfoproliferative croniche" e "terapie cellulari avanzate" (approvati dal Collegio di Direzione in data 23/07/2020). L'ambito ematologico rappresenta infatti un'area in forte espansione e specializzazione, sia da un punto di vista clinico che di ricerca scientifica;
- l'istituzione di una SSD "Malattie Emorragiche Congenite", in relazione al ruolo di spoke del Policlinico all'interno della rete regionale per le malattie emorragiche congenite (DGR N. 191 del 27/06/2018);
- la conversione della SC Emolinfopatia in SSD e contestuale trasferimento dal Dipartimento Interaziendale di Anatomia Patologia (DIAP) con il quale permarrà un'afferenza funzionale;
- il cambio di denominazione della UOC Chirurgia Generale-Taffurelli in UOC Chirurgia senologica al fine di meglio caratterizzare l'attività svolta dalla struttura.

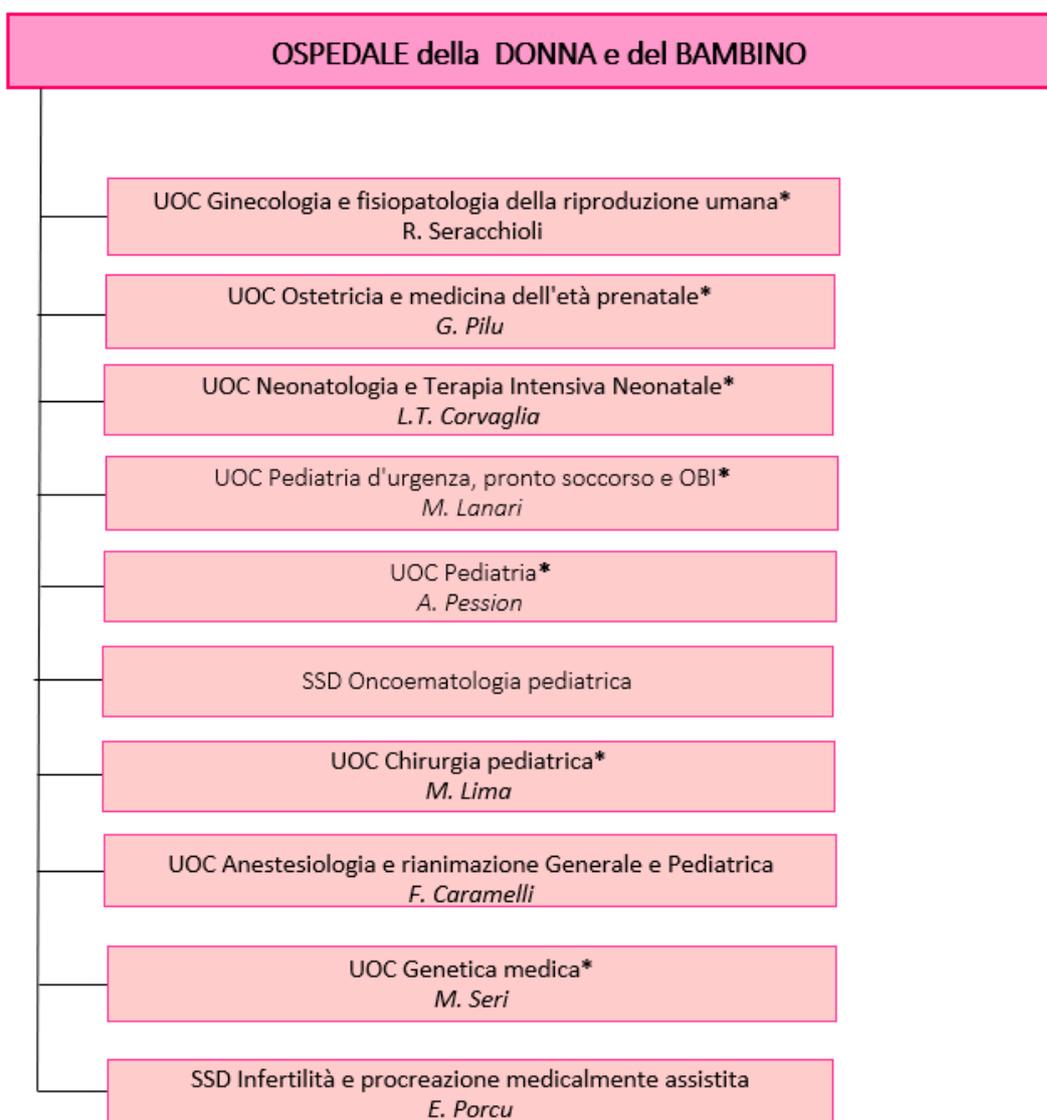
DIPARTIMENTO MALATTIE ONCOLOGICHE ed EMATOLOGICHE



1.6 Dipartimenti aziendali: DAI Ospedale della donna e del bambino

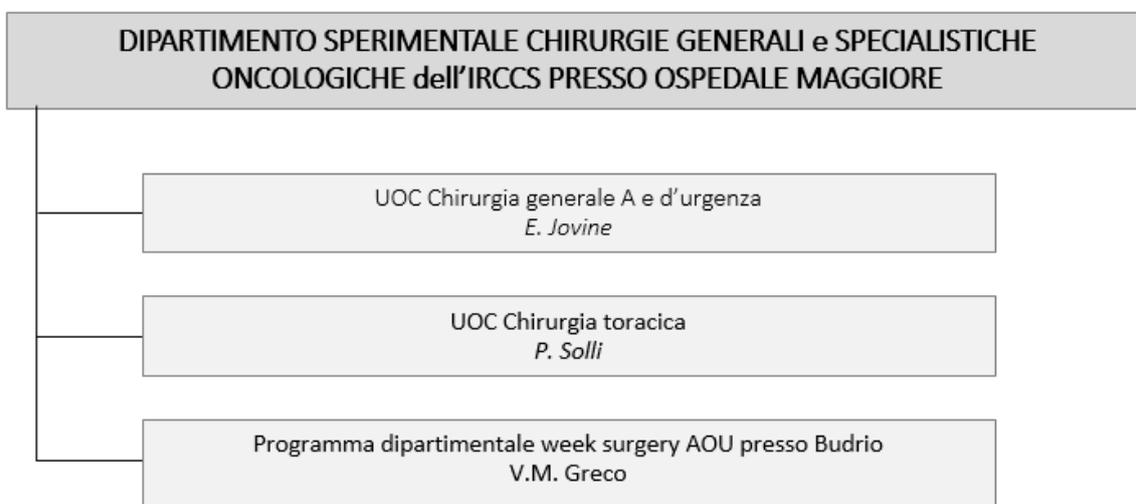
Il Dipartimento Ospedale della donna e del bambino è connotato dalla presenza di tutte le UOC e SSD correlate alla gestione ospedaliera della donna e del bambino al fine di potenziare le competenze e sinergie tra i diversi ambiti e professionisti, sia in termini di assistenza che di ricerca.

Il nuovo assetto prevede l'istituzione di una SSD di Oncoematologia pediatrica in quanto rappresenta uno degli ambiti core di riconoscimento dell'IRCCS su cui andrà ulteriormente potenziata e sviluppata l'attività clinica e di ricerca. Viene inoltre definita la caratterizzazione della denominazione della UOC di anestesia e rianimazione e meglio specificata quella della neonatologia.



1.7 Dipartimenti aziendali: DAI sperimentale Chirurgie generali e specialistiche oncologiche dell'IRCCS presso Ospedale Maggiore

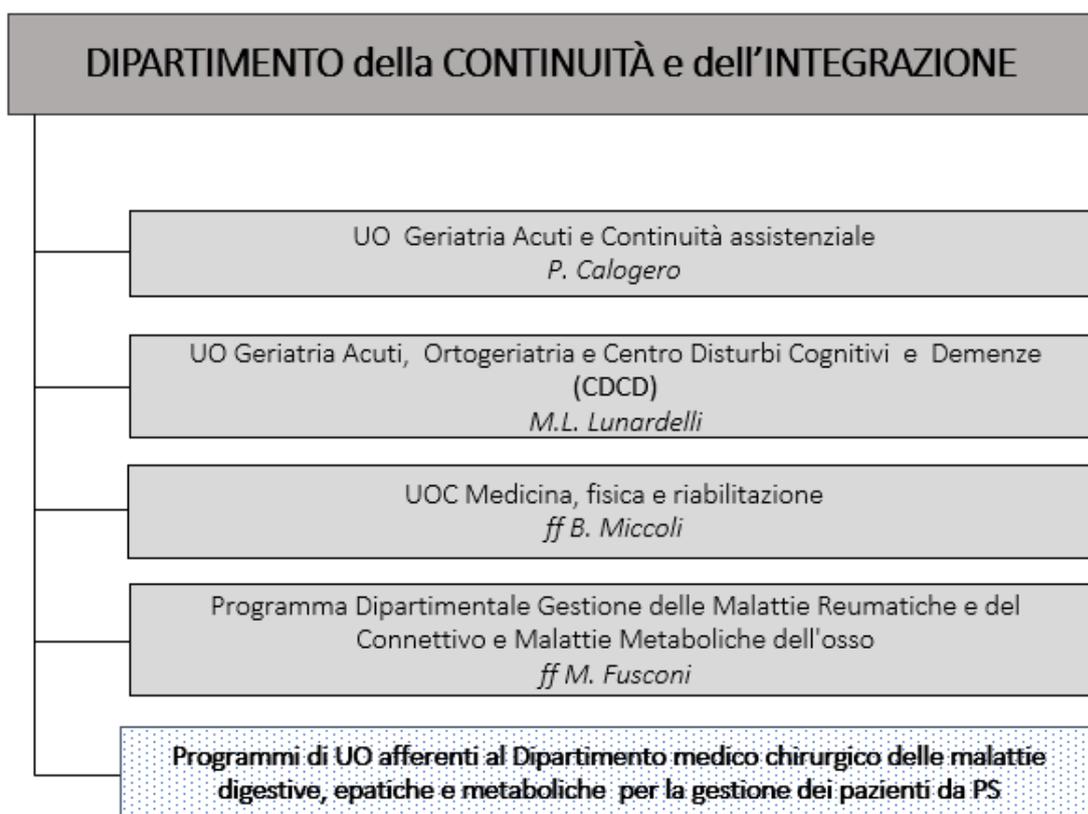
Il Dipartimento Sperimentale chirurgie generali e specialistiche oncologiche IRCCS presso Ospedale Maggiore è un dipartimento di sede, istituito per garantire l'autonomia organizzativa e gestionale dell'IRCCS presso la sede dell'Ospedale Maggiore. Viene proposto in forma sperimentale in quanto, in relazione allo sviluppo delle integrazioni in area metropolitana, potrebbe accogliere al suo interno ulteriori unità operative, a valenza interaziendale, con l'obiettivo di garantire continuità di cura e proficue sinergie multiprofessionali.



1.8 Dipartimenti aziendali: Dipartimento interaziendale della continuità e dell'integrazione

Il Dipartimento della Continuità e dell'Integrazione risponde alle esigenze di sviluppare e potenziare la continuità tra ospedale e territorio e prevede la formalizzazione di una rete e di collaborazioni già ora attive tra le Unità Operative del Policlinico e dell'Ausl di Bologna che sono maggiormente coinvolte su questi aspetti. All'interno di questo dipartimento è prevista l'afferenza funzionale dei programmi di UO appartenenti alle UOC di Medicina collocate nel Dipartimento aziendale Medico chirurgico delle malattie digestive, epatiche e metaboliche di AOU, in quanto coinvolte attivamente nella gestione di pazienti provenienti da PS che richiedono una gestione post acuzie sul territorio.

Viene inoltre definita la modifica della denominazione delle due geriatrie in un'ottica di maggiore caratterizzazione dell'attività svolta.

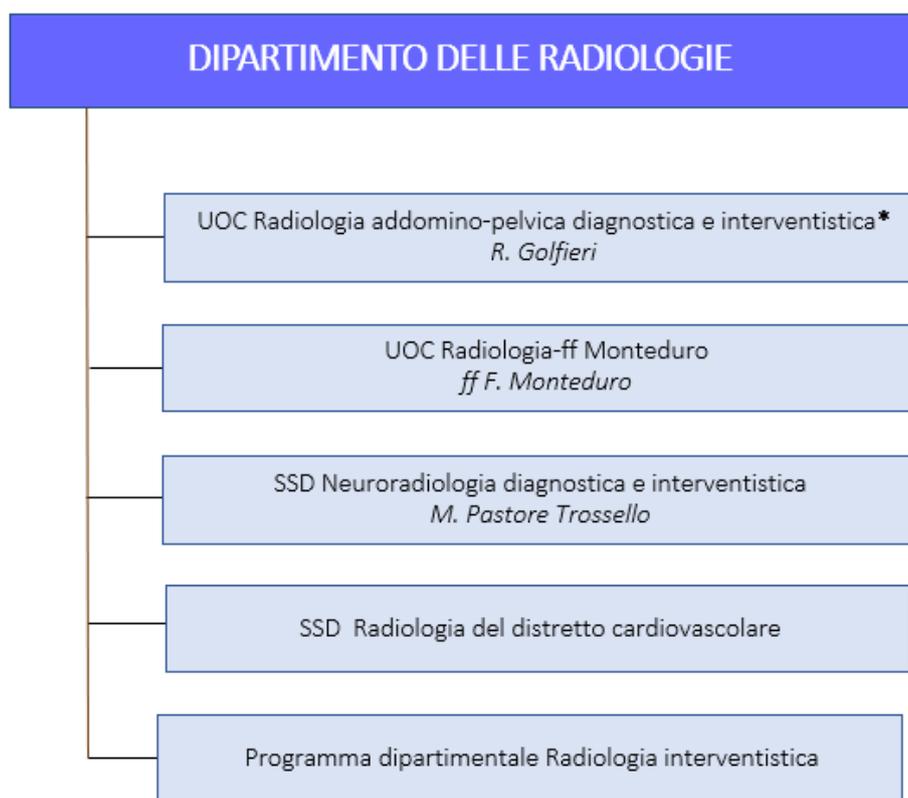


1.9 Dipartimenti aziendali: Dipartimento delle Radiologie

Il dipartimento delle radiologie ha quale obiettivo quello di sviluppare sinergie legate alle specificità e competenze delle diverse UU.OO. Il dipartimento potrà vedere prossimamente uno **sviluppo a livello interaziendale** al fine di garantire la realizzazione di una rete integrata delle radiologie sull'area metropolitana con conseguente miglioramento del percorso di cura.

In relazione alle specificità dell'Azienda e alle aree di alta complessità presenti, si prevede l'istituzione di una SSD "Radiologia del distretto cardiovascolare" per la gestione della diagnostica presso il padiglione 23 (Polo CTV) e il Programma dipartimentale "Radiologia interventistica" per la gestione dell'alta complessità radiologica interventistica.

Viene inoltre definita la modifica di denominazione della UOC Radiologia-Golfieri per garantire una maggiore caratterizzazione della denominazione in relazione all'attività svolta.



A conclusione della descrizione dei DAI aziendali, di seguito verrà riportata l'ipotesi organizzativa relativamente all'istituzione di dipartimenti interaziendali orientati a uniformare e creare sinergie in area metropolitana con l'obiettivo di garantire il miglior percorso di cura al paziente su tutti gli ospedali dell'area bolognese e la continuità ospedale territorio.

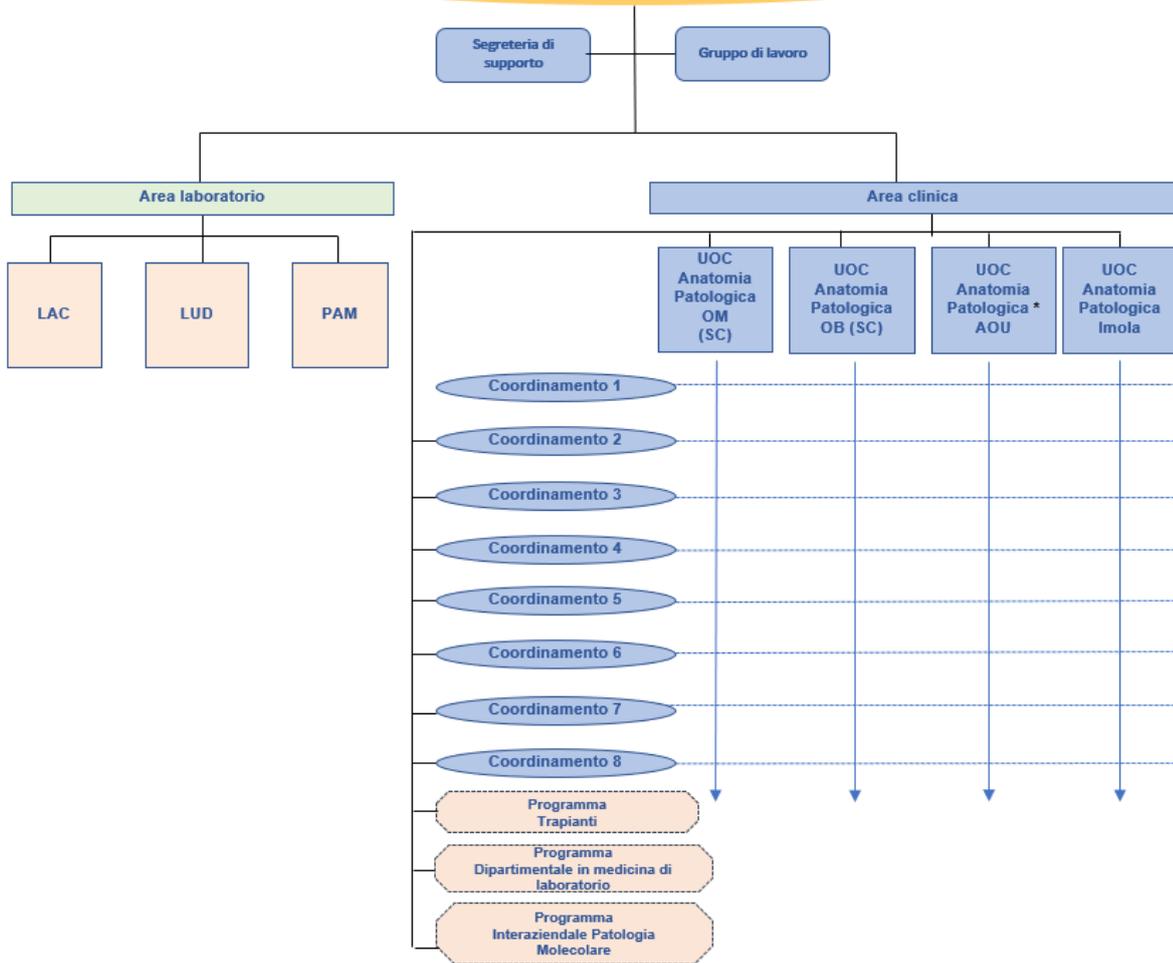
1.10 Dipartimenti interaziendali: Dipartimento interaziendale ad attività integrata di anatomia patologica (DIAP)

Il Dipartimento ad Attività Integrata interaziendale di Anatomia Patologica (DIAP), attualmente costituito in via sperimentale, rappresenta il modello di gestione delle attività di anatomia patologica nell'area metropolitana di Bologna ed ha il fine di assicurare, oltre agli obiettivi previsti dagli indirizzi regionali e nazionali in materia, l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.

Tale organizzazione interaziendale rappresenta altresì il modello di gestione operativa delle attività sanitarie che meglio risponde alle esigenze legate allo sviluppo di una rete di servizi efficaci, efficienti, sicuri e di qualità, alla gestione della complessità dei processi assistenziali, allo sviluppo delle competenze professionali e dell'innovazione, al governo delle tecnologie nonché ad una efficace integrazione con la didattica e la ricerca con particolare riferimento alla disciplina dell'anatomia patologica.

Nello schema di seguito rappresentato si sottolinea l'inserimento all'interno del dipartimento del Programma Dipartimentale di medicina di laboratorio.

Dipartimento Interaziendale ad attività integrata di Anatomia Patologica



1.11 *Dipartimenti interaziendali: Dipartimento farmaceutico interaziendale*

Con decorrenza 1° Giugno 2020 e per la durata di cinque anni rinnovabili è stato istituito il dipartimento farmaceutico interaziendale che comprende al suo interno le Unità operative afferenti all'Ausl di Bologna e all'AOU di Bologna. È in corso di definizione il riassetto organizzativo del dipartimento.

1.12 *Dipartimenti interaziendali: Dipartimento interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo*

Il nuovo scenario che si è definito a seguito dell'emergenza COVID, rende necessaria un'attenzione massimale relativamente alla gestione delle **emergenze epidemiologiche** e quindi richiede un sistema di governo/regia complessivo metropolitano. Oltre a questo aspetto, in riferimento al tema dell'**antimicrobial stewardship**, l'intensa e costante attività di consulenza svolta dal gruppo dei *consultant in area metropolitana* si è progressivamente associata ad un altrettanto importante attività di formazione finalizzata a creare i presupposti per l'attuazione di progetti di antimicrobial stewardship, in grado di governare l'utilizzo dei farmaci antimicrobici sia a livello di medicina di comunità, sia negli ospedali di rete, sia negli ospedali di riferimento dove si concentra la massima complessità. A questi due temi cardine si associa la necessità di sviluppare sempre più il **coinvolgimento della rete ospedaliera metropolitana** nei concetti di terapia tailored, di management multidisciplinare della complessità, della gestione omogenea delle emergenze infettivologiche e l'importanza di collaborare e integrarsi attivamente con gli ambiti della **microbiologia e della farmacologia clinica** al fine di sviluppare il tema della *tailored therapy*, incrementare l'innovazione e potenziare l'attività di ricerca. In relazione a questi presupposti, si propone l'istituzione di un Dipartimento interaziendale per la gestione integrata del rischio infettivo che sviluppi in un'ottica di rete metropolitana gli ambiti utili al funzionale sviluppo della rete. Il dipartimento prevede l'istituzione di:

- 1 UOC di stewardship antimicrobica;
- 1 SSD di gestione clinica delle emergenze epidemiologiche;
- 2 programmi dipartimentali: uno di farmacologia clinica e uno per il management integrato delle patologie infettive ad elevata complessità gestionale.

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE per la GESTIONE INTEGRATA del
RISCHIO INFETTIVO**

UOC Malattie infettive*
P. Viale

UOC Microbiologia*
M.C. Re

UOC Stewardship antimicrobica

UOC Medicina del Lavoro*
F.S. Violante

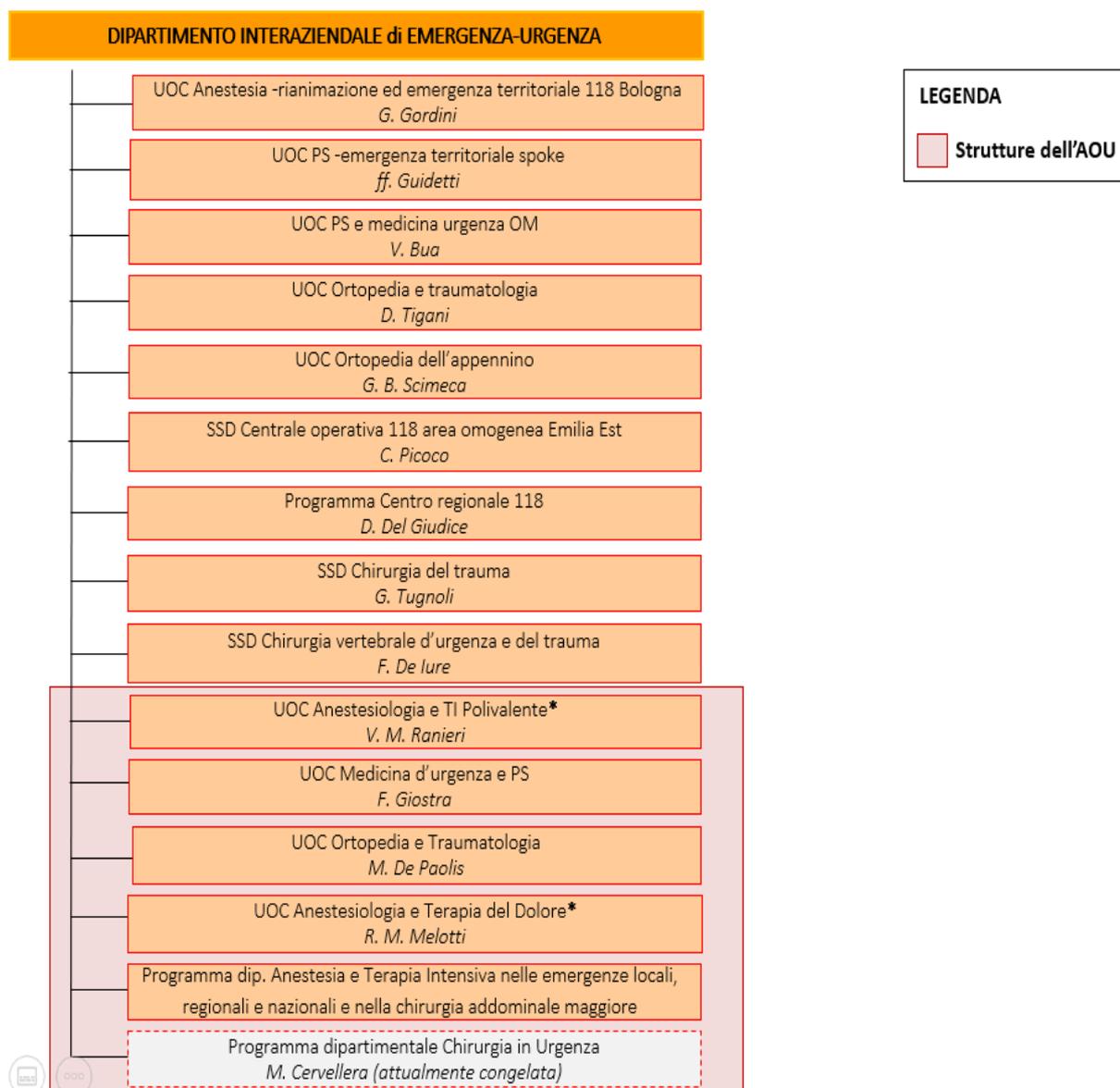
SSD Gestione clinica delle emergenze epidemiologiche

Programma dipartimentale per il management integrato
delle patologie infettive ad elevata complessità gestionale
a livello di rete metropolitana

Programma dipartimentale Farmacologia clinica

1.13 **Dipartimenti interaziendali:** Dipartimento interaziendale di Emergenza-urgenza

Il dipartimento interaziendale di Emergenza-urgenza prevede l'integrazione dell'attuale dipartimento di Ausl Bologna con le strutture che in AOU sono maggiormente legate all'area critica e all'emergenza: l'UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, l'UOC Ortopedia e Traumatologia e le 2 UOC di area critica Anestesiologia e TI polivalente ed Anestesiologia e terapia del dolore. Si prevede inoltre l'istituzione di un programma dipartimentale "Anestesia e Terapia Intensiva nelle emergenze locali, regionali e nazionali e nella chirurgia addominale maggiore" già approvato dal Collegio di Direzione e l'inserimento all'interno del Dipartimento del Programma dipartimentale Chirurgia in Urgenza attualmente congelato.



Il percorso di istituzione dei dipartimenti interaziendali potrebbe richiedere tempistiche di realizzazione superiori a quelle di avvio dei dipartimenti aziendali, in quanto prevedono la condivisione degli assetti previsti tra le due aziende coinvolte e con l'Università di Bologna e lo sviluppo di progettualità specifiche.

Allo stato e nelle more della definizione di suddetti percorsi, tali dipartimenti **hanno valenza aziendale** e non comprendendo le strutture delle aziende non IRCCS. Ciò eccezion fatta per il DIAP per il quale già da tempo è avviato il percorso formale di sperimentazione.

2. Il riconoscimento a IRCCS: lo sviluppo dei CORE legati alla ricerca e all'assistenza

Il Policlinico di Sant'Orsola, come indicato al paragrafo 1, ha ottenuto il riconoscimento a IRCCS per i seguenti ambiti di riconoscimento:

- assistenza e ricerca nei trapianti e nel paziente critico;
- gestione medica e chirurgica integrata delle patologie oncologiche.

Al fine di sviluppare l'attività di ricerca e di assistenza correlata, si definisce l'individuazione sperimentale all'interno dell'Azienda di specifici CORE: nuclei di funzioni, che caratterizzano in particolare gli ambiti di riconoscimento IRCCS e che avranno quali finalità principali quelle di **potenziare il percorso di cura** garantendo elevati standard assistenziali e il trattamento dell'alta complessità e di correlare tale attività allo **sviluppo della ricerca clinica e traslazionale** creando sinergie tra tutte le strutture coinvolte nel percorso.

I core potranno essere trasversali a più dipartimenti e per ciascuno di essi verrà identificato, con nomina fiduciaria del Direttore Generale, un responsabile.

Il responsabile di core avrà tra i suoi compiti principali:

- la promozione dell'innovazione e il coordinamento nella riorganizzazione dei percorsi clinico-assistenziali con la finalità di rendere il percorso di cura innovativo, integrato, orientato alla gestione di casistica ad alta complessità e in grado di garantire elevati standard qualitativi;
- l'innovazione tecnologica e del percorso di cura e il potenziamento della discussione multidisciplinare dei casi complessi da trattare mediante l'istituzione di oncology/trapiantology board che privilegino la multiprofessionalità e l'integrazione delle competenze;

- l'incentivazione dello sviluppo dell'attività di ricerca, mediante la partecipazione a progetti competitivi anche a livello internazionale e l'incremento della produzione scientifica sul core di riferimento.

La specifica definizione dei core e delle loro funzioni verrà sviluppata e formalizzata nei prossimi mesi parallelamente alla definizione dei Dipartimenti.